

Domande e risposte relative alla dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania (DEA)

Qui di seguito troverete le domande e risposte più importanti.

- Informazioni generali
- Zona a rischio
- Eccezioni che esentano dall'obbligo di compilare una dichiarazione DEA
- Qual è l'obiettivo della DEA e come funziona?
- In caso di problemi tecnici
- Controlli

Informazioni generali

Che cos'è la dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania (DEA)?

Per agevolare il lavoro degli Uffici sanitari e semplificare le attuali procedure di controllo della quarantena, il governo federale tedesco ha introdotto la dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania (DEA) che sostituisce il sistema di rilevamento e di elaborazione dei dati dei viaggiatori utilizzato finora e basato su documenti cartacei, i cosiddetti certificati di sbarco. Sono tenuti a compilare la dichiarazione digitalizzata **tutti i viaggiatori che si recano in Germania** i quali **nei dieci giorni precedenti l'ingresso in Germania** hanno soggiornato in una in una zona a rischio o in una in una zona a rischio particolarmente elevato (zona ad alto tasso di incidenza oppure zona con diffusione di varianti del coronavirus) e che non rientrano tra le eccezioni previste dalla normativa vigente. L'applicazione DEA è disponibile sul sito web <https://www.einreiseanmeldung.de>.

Quali sono le modalità di ingresso in Germania disciplinate dal nuovo decreto legislativo sul coronavirus?

Il decreto legislativo relativo al coronavirus e alle modalità di ingresso in Germania disciplina, in aggiunta alle disposizioni in materia di quarantena adottate dai Länder, l'applicazione uniforme degli obblighi di registrazione, test e certificazione. Ciò comprende l'obbligo valevole per tutti i viaggiatori che arrivano in aereo di sottoporsi a un test e di presentare il relativo attestato, nonché gli obblighi specifici in merito ai test e alla relativa certificazione che devono soddisfare i viaggiatori in entrata, se l'ingresso nel territorio della Repubblica federale di Germania avviene dopo un soggiorno in una zona a rischio situata all'estero. Nel

decreto sono altresì stabiliti gli obblighi a carico dei vettori di trasporto e degli operatori di reti mobili.

I regimi vigenti adottati finora in base al decreto legislativo del 4 novembre 2020 sull'obbligo di test (pubblicato nella Gazzetta ufficiale: BAnz AT 06.11.2020 V1), alle disposizioni del 5 novembre 2020 relative al traffico di viaggiatori (pubblicate nella Gazzetta ufficiale: BAnz AT 06.11.2020 B5), nonché al regolamento sul coronavirus per fronteggiare i rischi derivanti da infezioni in seguito all'introduzione di nuove mutazioni del coronavirus (pubblicato nella Gazzetta ufficiale: BAnz AT 21.12.2020 V4), sono stati ora integrati e ulteriormente sviluppati nel summenzionato nuovo decreto legislativo del Governo federale tedesco.

Zona a rischio

Che cosa si intende per zona a rischio?

Una zona a rischio è una **zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale tedesca** nella quale in base alla valutazione del Ministero federale della salute, d'intesa con il Ministero federale degli affari esteri ed il Ministero federale dell'interno, dei lavori pubblici e della patria, sussiste un **rischio elevato di infezione** per il contagio con una determinata malattia trasmissibile grave, per es. un'infezione da coronavirus SARS-CoV-2.

Il centro epidemiologico tedesco RKI (Robert Koch-Institut) pubblica e aggiorna regolarmente un **elenco delle zone a rischio** in Internet sul proprio sito web: <https://www.rki.de/risikogebiete>.

Che cosa si intende per zona a rischio particolarmente elevato?

In una zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale tedesca sussiste un rischio particolarmente elevato quando vi è un'incidenza particolarmente elevata di diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 (**zona ad alto tasso di incidenza**) oppure quando i casi di determinate varianti del coronavirus SARS-CoV-2 che vi sono stati registrati sono numerosi e diffusi (**zona con diffusione di varianti del coronavirus**).

Le **zone ad alto tasso di incidenza** possono essere zone nelle quali si registra un numero particolarmente elevato di contagi, per es. quando il numero di nuovi contagi è un multiplo dell'incidenza giornaliera media degli ultimi sette giorni su 100.000 abitanti in Germania, e comunque quando il numero dell'incidenza giornaliera degli ultimi sette giorni è superiore a 200 casi.

Le **zone con diffusione di varianti del coronavirus** possono essere zone nelle quali si registra già un numero alquanto diffuso di una determinata variante (mutazione) del coronavirus SARS-CoV-2, la quale non è ancora molto diffusa nel territorio nazionale e che si ritiene possa presentare un rischio particolare. Per esempio tali rischi particolari possono verificarsi,

tra l'altro, per una presunta o accertata maggiore trasmissibilità del virus, o in presenza di altre proprietà atte ad accelerarne la diffusione, ad aggravare il decorso della malattia, oppure a ridurre l'efficacia della risposta immunitaria a una vaccinazione o a un'infezione superata.

Il Ministero federale della salute, d'intesa con il Ministero federale degli affari esteri ed il Ministero federale dell'interno, dei lavori pubblici e della patria, valuta quali sono i paesi in cui attualmente sussiste un rischio particolarmente elevato di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2. Per sapere quali sono **attualmente le zone** classificate come zone ad alto tasso di incidenza e come zone con diffusione di varianti del coronavirus, potete consultare l'**elenco** reperibile sul seguente sito Internet: <https://www.rki.de/risikogebiete>.

Come si fa a sapere se si proviene da una zona a rischio, da una zona ad alto tasso di incidenza o da una zona con diffusione di varianti del coronavirus?

Il centro epidemiologico tedesco RKI (Robert Koch-Institut) pubblica e aggiorna regolarmente in Internet un **elenco delle zone a rischio, delle zone ad alto tasso di incidenza e delle zone con diffusione di varianti del coronavirus**, reperibile sul sito web: <https://www.rki.de/risikogebiete>.

La classificazione ufficiale delle rispettive zone come zone a rischio, zone ad alto tasso di incidenza oppure zone con diffusione di varianti del coronavirus ha effetto al termine del primo giorno successivo alla pubblicazione dell'accertamento delle diverse categorie nel sito web sopraindicato. Nell'elenco pubblicato a cura del centro epidemiologico tedesco RKI, accanto al nome del rispettivo paese o della regione è indicato fra parentesi **da quando la zona è considerata una zona a rischio, zona ad alto tasso di incidenza oppure zona con diffusione di varianti del coronavirus**. In fondo alla pagina troverete un riepilogo delle zone che, in un qualsiasi periodo di tempo nell'arco degli ultimi dieci giorni, sono state zone a rischio, ma NON RIENTRANO PIÙ in tale categoria.

Con quale frequenza viene aggiornata la classificazione ufficiale delle rispettive zone di destinazione di viaggio?

Il governo federale tedesco verifica sistematicamente quali zone sono da qualificare come zone a rischio. Pertanto possono verificarsi modifiche anche a breve termine, soprattutto eventuali aggiunte all'elenco delle zone a rischio.

Perché si distingue tra zone e rischio e zone a rischio particolarmente elevato?

L'obiettivo di tale distinzione è di poter fronteggiare un rischio particolarmente elevato di contagio che sussiste in determinate zone, adottando un più rigoroso sistema di ingresso nel paese.

Occorre distinguere fra zone ad alto rischio (**zona a rischio**) e zone a rischio particolarmente elevato di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2. In una zona situata al di fuori del territorio della Repubblica federale tedesca sussiste un rischio particolarmente elevato quando vi è un'incidenza particolarmente elevata di diffusione del coronavirus SARS-CoV-2 (**zona ad alto tasso di incidenza**) oppure quando i casi di determinate varianti del coronavirus SARS-CoV-2 che vi sono stati registrati sono numerosi e diffusi (**zona con diffusione di varianti del coronavirus**). Nell'adottare un più rigoroso sistema di ingresso nel paese, si intende limitare il più possibile l'introduzione del coronavirus SARS-CoV-2 ed evitare la rapida diffusione di nuove varianti del virus.

Eccezioni che esentano dall'obbligo di compilare una dichiarazione DEA

Vi sono eccezioni che esentano dall'obbligo di compilare una dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania?

Sì. Tuttavia le eccezioni dipendono dalla tipologia della rispettiva zona a rischio nella quale un viaggiatore ha soggiornato nei dieci giorni precedenti l'ingresso nel territorio della Repubblica federale tedesca. Il criterio fondamentale non è il luogo di partenza del vostro viaggio, bensì comprende tutte le località in cui avete soggiornato negli ultimi dieci giorni.

I criteri che determinano le eccezioni concesse per i soggiorni nelle zone ad alto tasso di incidenza sono più severi, in quanto in tali zone, per rapporto alle zone a rischio, sussiste un rischio particolarmente elevato di infezione per il contagio con il coronavirus SARS-CoV-2.

Attenzione: Per soggiorni nelle **zone con diffusione di varianti del coronavirus** non viene concessa alcuna deroga all'obbligo di registrazione. Vale a dire che **tutti i viaggiatori che nei dieci giorni precedenti l'ingresso in Germania hanno soggiornato in una tale zona sono comunque tenuti a compilare una dichiarazione digitalizzata DEA.**

Per quanto riguarda la tipologia '**zone a rischio**', le seguenti categorie di persone **non** sono tenute a compilare la dichiarazione DEA prima dell'ingresso in Germania:

1. le persone che sono solo transitate attraverso una zona a rischio, senza tuttavia farvi sosta;
2. le persone che entrano nel territorio della Repubblica Federale di Germania solo in transito verso altre destinazioni e che lasciano immediatamente il territorio della Repubblica Federale di Germania, completando senza indugio il viaggio di transito;

3. le persone che, in regime di traffico frontaliero locale, hanno soggiornato in una zona a rischio per meno di 24 ore, o che intendono soggiornare nella Repubblica federale di Germania per 24 ore al massimo;
4. le persone che, adottando tutte le misure igieniche di precauzione per la prevenzione e il controllo delle infezioni, si recano nella Repubblica federale di Germania nell'ambito della propria attività professionale con l'obiettivo di effettuare l'accompagnamento o il trasporto transfrontaliero di persone, beni o merci per via stradale, ferroviaria, aerea o di navigazione;
5. le persone che, in quanto parte di delegazioni ufficiali, rientrano in Germania atterrando all'aeroporto di Berlino-Brandeburgo presso il terminal aeroportuale riservato ai voli governativi oppure all'aeroporto di Colonia-Bonn, dopo aver soggiornato in una zona a rischio per meno di 72 ore.

Per quanto riguarda la tipologia '**zone ad alto tasso di incidenza**', le seguenti categorie di persone **non** sono tenute a compilare la dichiarazione DEA prima dell'ingresso in Germania:

1. le persone che sono solo transitate attraverso una zona ad alto tasso di incidenza, senza tuttavia farvi sosta;
2. le persone che entrano nel territorio della Repubblica Federale di Germania solo in transito verso altre destinazioni e che lasciano immediatamente il territorio della Repubblica Federale di Germania, completando senza indugio il viaggio di transito;
3. le persone che, in regime di traffico frontaliero locale, hanno soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza per meno di 24 ore, o che intendono soggiornare nella Repubblica federale di Germania per 24 ore al massimo;
4. le persone che, in quanto parte di delegazioni ufficiali, rientrano in Germania atterrando all'aeroporto di Berlino-Brandeburgo presso il terminal aeroportuale riservato ai voli governativi oppure all'aeroporto di Colonia-Bonn, dopo aver soggiornato in una zona ad alto tasso di incidenza per meno di 72 ore.

I pendolari giornalieri che provengono da una zona con diffusione di varianti del coronavirus e che pertanto sono soggetti all'obbligo di registrazione, nonché i lavoratori pendolari ed i lavoratori frontalieri devono compilare la dichiarazione digitalizzata per l'ingresso in Germania solo una volta alla settimana. Il certificato che attesta l'avvenuta registrazione digitalizzata resta valido per il detto periodo.

In questi casi, come luogo di soggiorno in Germania va indicato il recapito del posto di lavoro, del centro di formazione o di un altro luogo che risulti pertinente in un determinato contesto. Nell'applicazione va inoltre selezionata la rispettiva fattispecie derogatoria, e vi è la possibilità di inserimento di testo libero per eventuali ulteriori precisazioni.

Che cosa devo tenere presente, se il mio volo prevede uno scalo?

I viaggiatori in transito il cui volo fa scalo in un aeroporto sono soggetti all'obbligo di registrazione, se l'aeroporto dove effettuano lo scalo è situato in una zona a rischio.

La normativa sulla quarantena, adottata dai Länder sul modello di decreto legislativo del governo federale, prevede diverse deroghe all'obbligo di quarantena. Perché non in tutti i casi queste eccezioni esentano dall'obbligo di compilare una dichiarazione digitalizzata?

L'obiettivo della dichiarazione digitalizzata per l'ingresso in Germania consiste nel fornire agli Uffici sanitari nel modo più semplice e veloce tutte le informazioni indispensabili al fine di controllare che venga rispettato l'obbligo di quarantena previsto dalla normativa regionale del Land. Tali verifiche, tra l'altro, hanno lo scopo di accertare se le persone che fanno valere determinate eccezioni all'obbligo di quarantena siano effettivamente legittimate. Per esempio, alcune delle eccezioni previste sono subordinate alla presentazione di un risultato negativo del test. Grazie ai dati trasmessi nell'ambito della dichiarazione digitalizzata, gli Uffici sanitari sono in condizione di richiedere ai viaggiatori di fornire la pertinente documentazione, a comprova dell'adempimento dei criteri stabiliti.

Pertanto le possibili deroghe all'obbligo di compilare la dichiarazione digitalizzata sono limitate a situazioni ben definite. Ad esempio si tratta di situazioni in cui o il vettore di trasporto o l'autorità incaricata di effettuare le verifiche di polizia sul traffico transfrontaliero possa verificare in tempi brevi che non occorre applicare l'obbligo di quarantena (per esempio, in caso di viaggiatori in transito) oppure che non si ritiene opportuno richiedere un indirizzo del luogo di soggiorno in Germania (per esempio, in caso di lavoratori pendolari).

Qual è l'obiettivo della DEA e come funziona?

Qual è l'obiettivo della dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania?

La digitalizzazione delle dichiarazioni di ingresso che sostituiscono i precedenti certificati di sbarco per i viaggiatori provenienti da zone a rischio è intesa a facilitare il lavoro degli Uffici sanitari, affinché possano verificare rapidamente e in modo affidabile quali persone, nel proprio ambito di competenza, provengono da una zona a rischio e sono soggette ad obbligo di quarantena. In tal modo sarà più facile evitare che si verifichino nuovi focolai di infezione a causa dei viaggiatori che si recano in Germania.

Come funziona la dichiarazione digitalizzata? Chi ha accesso ai miei dati?

Per registrarsi, i viaggiatori che desiderano recarsi in Germania devono visitare il sito Internet <https://www.einreiseanmeldung.de> e fornire le informazioni richieste relative ai soggiorni degli ultimi dieci giorni.

Se uno dei luoghi di soggiorno in questo arco di tempo si trova in una zona a rischio, al viaggiatore verrà chiesto di indicare i propri dati personali e specificare quali saranno i luoghi in cui intende soggiornare nei primi dieci giorni dopo l'ingresso in Germania, per il periodo di quarantena o affinché il viaggiatore possa essere contattato dall'autorità competente. Dopo aver debitamente compilato l'intero modulo online, il viaggiatore riceverà un file PDF come certificato di conferma.

Se invece negli ultimi 10 giorni il viaggiatore non ha soggiornato in una zona a rischio, la registrazione abbreviata a questo punto è conclusa, e non sarà emesso alcun attestato di conferma.

I dati personali raccolti nell'ambito della dichiarazione digitalizzata vengono assegnati automaticamente, in base al luogo di soggiorno in Germania indicato dai rispettivi viaggiatori, all'Ufficio sanitario competente, il quale sarà il solo ad avere accesso a tali dati. La modalità di trasmissione dei dati è criptata, e i dati stessi vengono cancellati automaticamente 14 giorni dopo l'ingresso in Germania.

Quando devo fare la registrazione?

La dichiarazione digitalizzata va compilata prima della partenza. La presentazione di un certificato che confermi l'avvenuta registrazione digitalizzata (oppure, eccezionalmente, di una dichiarazione sostitutiva debitamente compilata) è un requisito necessario per il trasporto con un vettore, se viaggiate in aereo, nave, treno o autobus.

Anche i minori sono soggetti all'obbligo di registrazione?

I minori sono soggetti all'obbligo di registrazione.

Per i minori accompagnati non occorre compilare una dichiarazione separata; è sufficiente che i loro nominativi vengano registrati insieme alla persona adulta responsabile con la quale viaggiano.

I minori non accompagnati devono invece compilare una dichiarazione propria.

In caso di problemi tecnici

Che cosa posso fare se non ho accesso a un computer o a uno smartphone, oppure se non è accessibile il sito web della DEA?

Qualora eccezionalmente (ad esempio, per mancanza di un adeguato supporto tecnico oppure a causa di un disguido tecnico sul sito web) non possiate effettuare la dichiarazione di ingresso in Germania in formato digitale, siete tenuti a compilare una cosiddetta **dichiarazione sostitutiva in formato cartaceo**. Potete scaricare il relativo formulario dal sito Internet del Ministero federale della salute:

https://www.bundesgesundheitsministerium.de/fileadmin/Dateien/3_Downloads/C/Coronavirus/Infoblatt/2021/IT_MB.pdf

Il modulo debitamente compilato

- andrà consegnato al vettore di trasporto, se si proviene da una zona a rischio situata all'interno dello spazio Schengen¹,
- andrà consegnato alla polizia federale tedesca al momento del controllo di frontiera, se si proviene da una zona a rischio situata in uno Stato non-Schengen,
- andrà consegnato, a prescindere dalla modalità di trasporto, alla polizia federale tedesca, su richiesta, nell'espletamento dei controlli di frontiera – a meno che il modulo non sia già stato consegnato al vettore di trasporto.

In tutti gli altri casi si prega di inviare la dichiarazione sostitutiva, debitamente compilata, immediatamente dopo l'ingresso in Germania al seguente indirizzo:

Deutsche E-POST Solutions GmbH
Aussteigekarte
69990 Mannheim

La dichiarazione sostitutiva verrà trasmessa alla pertinente autorità competente.

È responsabilità dei viaggiatori stessi procurarsi la dichiarazione sostitutiva da compilare (che va scaricata e stampata).

Per qualsiasi disagio o problema tecnico relativo alla registrazione digitalizzata, si prega di rivolgersi all'apposito numero diretto (hotline) +49 30 2598 4363 (tedesco e inglese).

La hotline è attiva da lunedì a domenica delle ore 7 alle 18 (ora dell'Europa centrale / ora legale dell'Europa centrale).

Controlli

Posso viaggiare anche senza aver compilato una dichiarazione digitalizzata?

Se il vostro caso non rientra tra le eccezioni summenzionate, non potete viaggiare senza avere debitamente compilato una dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania. Ciò è sancito dalle disposizioni vigenti sul coronavirus relative all'ingresso in Germania (pubblicate nella Gazzetta ufficiale: BAnz AT 13.01.2021), in base alle quali i vettori di trasporto non possono trasportare persone che non siano munite né del certificato che attesta l'avvenuta registrazione digitalizzata né di una dichiarazione sostitutiva, o che non rientrino tra le eccezioni previste summenzionate.

¹ Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, nonché Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.

Si prega di osservare quanto segue: Se la dichiarazione ai fini dell'ingresso in Germania contiene indicazioni manifestamente erranee, la vostra registrazione non è considerata valida perché non debitamente compilata. In una tale eventualità, i vettori non potranno trasportarvi.

Chi ha il compito di controllare che sia stata compilata una dichiarazione digitalizzata ai fini dell'ingresso in Germania?

Tutti i vettori, tranne le aziende di trasporto pubblico urbano, prima di effettuare il trasporto sono tenuti a verificare che i viaggiatori siano in possesso di un certificato che attesta l'avvenuta registrazione digitalizzata (le aziende di trasporto ferroviario o di navigazione a corto raggio possono eseguire il controllo anche durante il viaggio).

I controlli prevedono anche una verifica di plausibilità; se la dichiarazione di un viaggiatore contiene indicazioni manifestamente erranee, i vettori non potranno trasportarlo.

Per i viaggiatori provenienti da una zona a rischio sita in un paese che non appartiene allo spazio Schengen², la conferma dell'avvenuta registrazione digitalizzata andrà esibita alla frontiera su richiesta dell'autorità competente (generalmente, la polizia federale tedesca).

Indipendentemente dalla modalità di trasporto, cioè che l'ingresso in Germania avvenga o meno con un vettore di trasporto, è possibile che al momento del controllo di frontiera l'autorità incaricata di effettuare le verifiche di polizia sul traffico transfrontaliero (generalmente la polizia federale tedesca) chieda al viaggiatore di esibire il certificato che attesta l'avvenuta registrazione digitalizzata. Per esempio in prossimità delle frontiere la polizia federale tedesca effettua verifiche a campione, per controllare i viaggiatori che arrivano via terra.

Quali sono le regole per chi si reca in Germania in automobile?

L'obbligo di compilare una dichiarazione digitalizzata vale per tutti i viaggiatori, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato: pertanto anche per coloro che arrivano in Germania in automobile.

In prossimità delle frontiere, le autorità incaricate di effettuare le verifiche di polizia sul traffico transfrontaliero (generalmente la polizia federale tedesca) potranno effettuare controlli a campione e richiedere la conferma dell'avvenuta registrazione.

² Spazio Schengen: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, nonché Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera.